



*Ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE  
DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE  
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale,  
delle Infrastrutture e dei Servizi  
Ufficio SVIRIS X – Prod. animali

**Prot. n.0007467 del 24 luglio 2008**

## **Circolare n. 2**

*Alle Associazioni nazionali  
allevatori razze bovine*

*All' Assocarni*

*Alla Confederazione nazionale  
coltivatori diretti*

*Alla Confederazione generale  
dell'agricoltura italiana*

*Alla Confederazione italiana  
agricoltori*

*Alla Confederazione produttori agricoli  
COPAGRI*

*Alla Associazione generale  
cooperative italiane AGCI*

*All' Anca-Lega*

*Alla Federazione nazionale cooperative  
agricole*

*All' Assalzo*

*Al Consorzio italiani macellatori*

*Alla Confesercenti*

*Alla Confcommercio*

*All' Agea*

*Alla Commissione ministeriale  
etichettatura carni bovine*

*Alle Regioni e Province autonome  
di Trento e Bolzano  
Assessorati agricoltura*

*Al Ministero dello sviluppo  
economico*

*Al Ministero del lavoro, della salute  
e delle politiche sociali.  
Dipartimento per la sanità  
pubblica veterinaria, la nutrizione  
e la sicurezza degli alimenti*

*All' Ispettorato centrale per il  
controllo della qualità dei prodotti  
agroalimentari - ICQ*

*Alla Direzione generale per  
l'attuazione delle politiche  
comunitarie e internazionali di  
mercato*

**Oggetto:** decreto ministeriale 30 agosto 2000 modalità applicative del regolamento (CE) n. 1760/2000 – Titolo II sull’etichettatura delle carni bovine. Categoria “Vitellone”.

Come preannunciato nella precedente Circolare n. 1 del 15 febbraio 2008<sup>1</sup>, le disposizioni relative alle denominazioni di vendita delle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi sono contenute nel regolamento (CE) n. 700/2007<sup>2</sup> e si applicano esclusivamente a partire dal 1° luglio 2008. In Italia per le carni ottenute da animali delle categorie di età 0 a 8 mesi la denominazione di vendita sarà “vitello” o “carne di vitello”, mentre per quelle da 8 a 12 mesi è prevista la denominazione “vitellone” o “carne di vitellone”. Le denominazioni di vendita sono espressamente riportate nell’Allegato XI bis – parte III - articolo 2 del regolamento (CE) n. 1234/2007<sup>3</sup> (regolamento unico OCM) così come modificato dal regolamento (CE) n. 361/2008<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. n. 53 del 3 marzo 2008.

<sup>2</sup> Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 161 del 22 giugno 2007.

<sup>3</sup> Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 299 del 16 novembre 2007.

<sup>4</sup> Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 121 del 7 maggio 2008

Per i bovini adulti l'unica denominazione di vendita obbligatoria è "bovino adulto".

Per poter fornire, invece, informazioni sulla categoria è necessario disporre di un disciplinare di etichettatura facoltativa approvato ai sensi degli articoli 16 e 17 del regolamento (CE) n. 1760/2000<sup>5</sup>. Valgono al riguardo le indicazioni fornite con Circolare n. 5 del 15 ottobre 2001<sup>6</sup> e Circolare n. 1 del 9 aprile 2003<sup>7</sup>. Ciò anche in caso di bovini di età compresa fra i 12 e 24 mesi ricadenti nella categoria delle carcasse: "A: animale maschio non castrato di età inferiore a due anni" prevista dal predetto regolamento CE n. 1183/2006<sup>8</sup>, allorché si intenda riportare la dizione "vitellone" (bovini di età compresa tra 12 e 24 mesi) comunemente accettata dal commercio e conosciuta dal consumatore a livello locale ed ora anche consentita dal citato regolamento (CE) n. 700/2007.

Per i disciplinari che prevedono quest'ultima possibilità, l'informazione "vitellone" deve essere comunque sempre affiancata alla denominazione di vendita "bovino adulto", ciò al fine di evitare confusioni con la denominazione di vendita "vitellone" prevista dal regolamento 700/2007 per i bovini di età compresa tra 8÷12 mesi.

**Il Direttore Generale  
(Giuseppe Blasi)**

(f.to G. Blasi)

---

<sup>5</sup> Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 204 dell' 11 agosto 2000.

<sup>6</sup> Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. n.250 del 26 ottobre 2001.

<sup>7</sup> Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. n.93 del 22 aprile 2003.

<sup>8</sup> Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 214 del 4 agosto 2006.